

FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
«l'Europa investe nelle zone rurali»



Progetto I – BEEF
Italian Biodiversity Environment
Efficiency Fitness

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRN – BIODIVERSITA' 2014 / 2020
Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali

Standard della Razza

MARCHIGIANA



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabio



Supplemento della Rivista
Taurus 1/2020

Direttore / *Director*
Stefano Pignani

Direttore Responsabile / *Editor in Chief*
Andrea Quaglia

Disegni / *Drawings*
Matteo Ridolfi

Stampa / *Printing*
Graphic Masters - Perugia

**LA RAZZA
MARCHIGIANA**

***MARCHIGIANA
BREED***



anabic

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

LA RAZZA MARCHIGIANA

MARCHIGIANA BREED

Origini e Diffusione

La razza bovina Marchigiana deriva dal bovino dalle grandi corna giunto in Italia nel VI sec. d.C. a seguito delle invasioni barbariche. Oggi la razza ha perso molti dei suoi caratteri somatici originari e può essere definita come razza bovina da carne "sintetica" creata in Italia. Nella seconda metà del XIX secolo gli allevatori marchigiani fecero coprire le loro vacche con tori chianini per migliorare, nel bestiame da lavoro l'attitudine alla produzione di carne. Il risultato fu ben presto evidente e, oltre al miglioramento della muscolosità, portò un mantello più chiaro, corna più corte e testa più leggera. In questi soggetti, chiamati "cornetti" l'attitudine era decisamente migliorata ma l'aumentata statura rendeva i buoi inadatti al lavoro sulle zone collinari e submontane delle Marche. Così nei primi anni del XX secolo, venne effettuato diffusamente l'incrocio con tori di razza Romagnola, che servì a ridurre la statura e a migliorare la conformazione della razza. I bovini marchigiani tuttavia, a seguito degli incroci effettuati senza precise indicazioni, somigliavano più ad una popolazione che ad una vera razza. Per tale ragione, nel 1932 venne deciso di sospendere ogni forma di incrocio e di procedere al miglioramento mediante selezione effettuata secondo direttive che prevedessero l'iscrizione ai libri genealogici.

Ampio è lo spazio che questa razza si è saputa conquistare partendo dalla sua culla di origine. Infatti, dalla regione delle Marche la razza si è diffusa in tutta l'Italia centrale, raggiungendo anche regioni del meridione. Dagli anni '70 la Marchigiana è stata esportata in vari paesi, tra i quali Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina, Gran Bretagna e Australia. Attualmente i Paesi del Nord Europa stanno scoprendo le potenzialità della razza, che sembra trovare il favore degli allevatori soprattutto in Olanda e Germania.

Evoluzione e Selezione

L'evoluzione della razza Marchigiana verso il tipo da carne è stata progressiva e significativa: la statura si è abbassata, i diametri trasversali si sono accentuati, la lunghezza è aumentata, gli arti e la testa sono divenuti più leggeri. Ciò implica un forte incremento delle rese di ma-

Origin and Spread

Marchigiana breed derived from the long-horned cattle that reached Italy in the sixth century A. D. following the barbarian invasions. Today, this breed has lost many of its original somatic traits and can be defined as a "synthetic" beef cattle breed created in Italy. During the second half of the nineteenth century, breeders from the Marches region had Chianina bulls mount their dams in order to improve the beef-production capacity of these work animals. The results were soon evident and not only did muscle development improve, but the coat became lighter, the horns shorter and the head lighter. In these subjects, known as "short-horns", this capacity improved significantly, but the increase in stature made the oxen unsuitable for working on the hilly and sub-mountain areas of the Marches. Therefore, at the beginning of the twentieth century, widespread cross-breeding with Romagnola bulls was performed in order to decrease stature and improve the structure of the breed. However, following all this cross-breeding, which was done without any precise indications, Marchigiana cattle looked more like a population than a true breed. For this reason, a decision was made in 1932 to stop any type of cross-breeding and to proceed with improving the breed through selection conducted according to directives that entailed listing in herd books. This breed has succeeded in earning itself an important niche, starting right from its very origins. In fact, the breed has spread from the Marches area throughout all of central Italy, even going as far as the southern regions. As of the Seventies, the Marchigiana breed has also been exported to various countries including the United States, Canada, Brazil, Argentina, Great Britain and Australia. Now, countries in northern Europe are also starting to discover the potential offered by this breed, which seems to have gained favor particularly among Dutch and German breeders.

Evolution and Selection

The evolution of the Marchigiana breed into a beef-cattle type has been progressive and significant. Its stature has been decreased, its transverse diameters have been accentuated to a greater extent, its length has been increased and the legs and head have be-

cellazione, che oggi si attestano mediamente attorno 65-66% nei vitelloni. L'area del muscolo *longissimus dorsi* è aumentata di pari passo col maggior peso percentuale delle parti edibili. La qualità della carne è ottima, il colore è rosato, la grana fine e con giusto grado di infiltrazione di grasso. L'opera di miglioramento e selezione della Marchigiana inizia in coincidenza con il definitivo abbandono degli incroci coi tori delle razze Chianina e Romagnola. La ricerca all'interno della popolazione dei soggetti più idonei alla duplice attitudine (carne e lavoro), prima e più recentemente a quella per la carne, ha condizionato l'evolversi della razza verso il modello che oggi conosciamo, estremamente moderno e funzionale. Muscolosità ben espressa, tronco lungo, diametri trasversali accentuati, ossatura e pelle fini sono ormai una costante nella razza e la rendono consona alle esigenze del mercato. Conclusa l'era della mezzadria, coincidente coi tori capi-nucleo e con la "prove di progenie" aziendali, la razza è ora selezionata secondo i dettami dell'A.N.A.B.I.C. non solo in funzione della capacità di accrescimento e della muscolosità, ma anche della tipicità razziale e dell'equilibrio morfologico, della efficienza nella conversione degli alimenti, per ottenere un abbassamento dell'età di macellazione mantenendo forti incrementi del peso in carcassa ed elevate rese alla macellazione e allo spollo. La maggiore efficienza alimentare si concretizza anche in una più breve permanenza del bestiame in allevamento, con conseguente minor produzione di gas serra. La sistematica genotipizzazione dei riproduttori è inoltre propedeutica non solo ad investigare la presenza di eventuali mutazioni e tare ma anche l'adattabilità del bestiame ai cambiamenti climatici e la resistenza alle malattie su base genetica. Un ulteriore tratto oggetto di valutazione è il temperamento, nell'intento di produrre soggetti docili e facilmente gestibili in allevamento. Tutti questi aspetti vengono investigati nei soggetti di sesso maschile sottoposti a prova di performance presso le Stazioni di Controllo A.N.A.B.I.C.. Le femmine vengono scelte in base alla tipicità razziale, alla funzionalità della loro morfologia, alla loro efficienza riproduttiva e all'attitudine materna. I rilievi della condizione corporea (BCS), della funzionalità locomotoria (LS) e della conformazione mammaria sulle bovine primipare sono propedeutici a tale scopo, mirano alla selezione di bestiame più consono ed adattabile alle condizioni di allevamento e vengono integrati dal Coefficiente di Imparentamento Medio (AR) per la programmazione degli accoppiamenti e la pianificazione della genetica negli allevamenti, facendo ricorso anche alle moderne tecnologie riproduttive.

come lighter.

This implies an important increase in yield at slaughter, which can be certified at around 65 - 66% in bullocks. The area of the longissimus dorsi muscle has increased, together with the increased percentage weight of edible parts. Beef quality is excellent, with a rosy pinkish, fine grain and just the right amount of marbling. Improvement and selection work began on the Marchigiana at the same time as cross-breeding with Chianina and Romagnola bulls was abandoned definitively.

Research within the population to find subjects that were best suited for this dual capacity (meat and work), foremost and most recently for the beef-producing capacity, has conditioned the evolution of this breed towards the ultramodern and functional type we are familiar with today Well-pronounced muscle development, a long trunk, accentuated transverse diameters, fine bone structure and skin, have now become a constant for this breed, making it extremely consistent with market requirements.

Now that the era of share-cropping has come to an end together with the herd sires and farm-run "off-spring tests", the breed is now selected according to A.N.A.B.I.C. precepts not only aimed at enhancing the growth potential and muscling, but also aims at maintaining breed type and morphological balance, as well as increasing food conversion efficiency, to obtain a lower slaughtering age maintaining strong increases in carcass weight and yields at slaughtering.

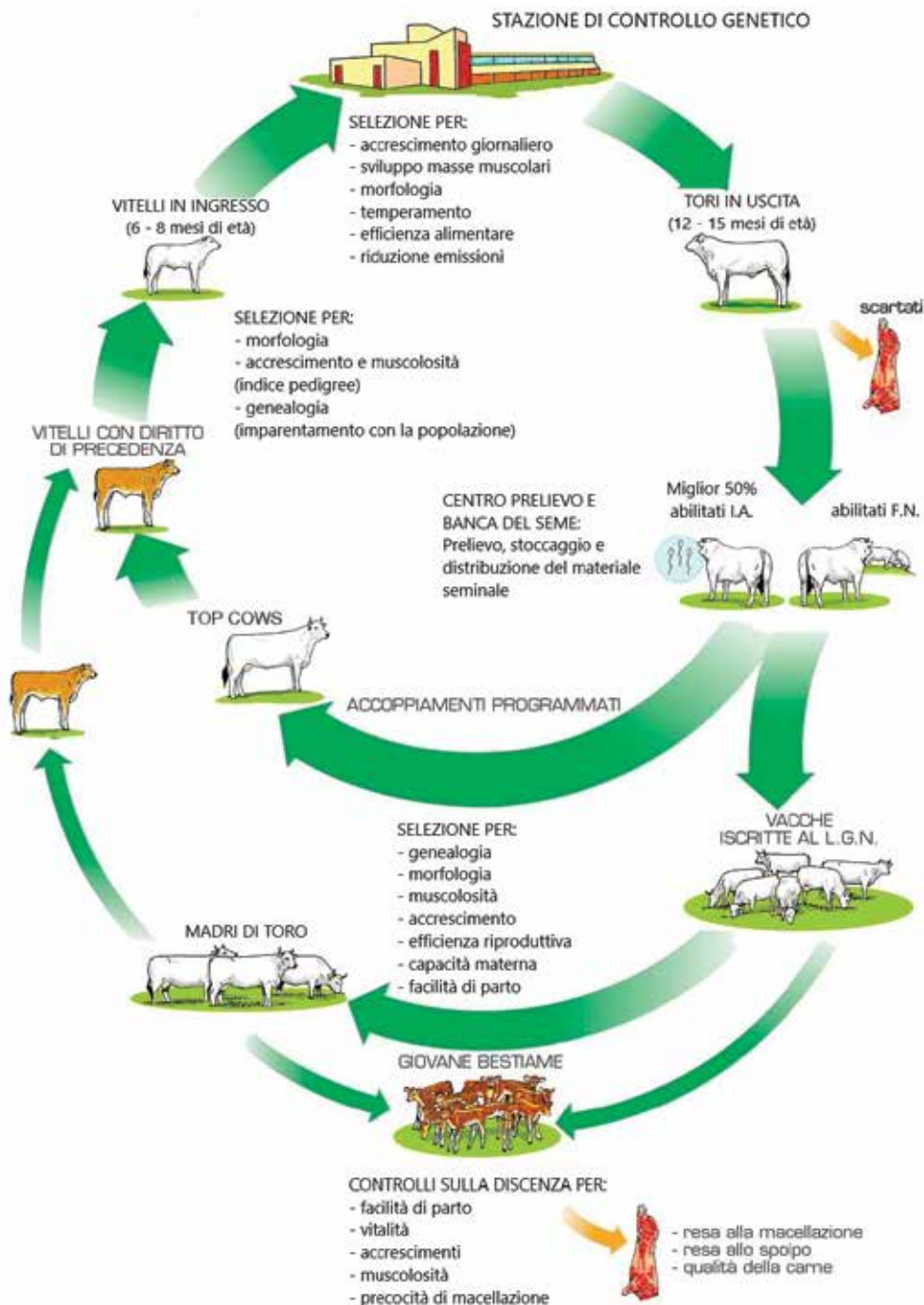
The higher food efficiency means a shorter stay of livestock on the herd, with a consequent lower production of greenhouse gases.

The systematic genotyping of breeding animals is also preparatory not only to investigate the presence of any mutations and defects but also the adaptability of livestock to climate change and resistance to diseases on a genetic basis. A further trait currently evaluated is disposition, with the aim to produce docile and easily manageable cattle.

All these aspects are investigated in young bulls undergoing performance test at A.N.A.B.I.C. Control Stations. Females are chosen on the basis of breed type, functional conformation, reproductive efficiency and maternal attitude. The evaluation of body condition (BCS), locomotor functionality (LS) and udder conformation on cows at first calving aim at the selection of stock more suitable and adaptable to the breeding conditions and are integrated by the Average Relatedness Coefficient (AR) for genetic planning in breeding, also using modern reproductive technologies.

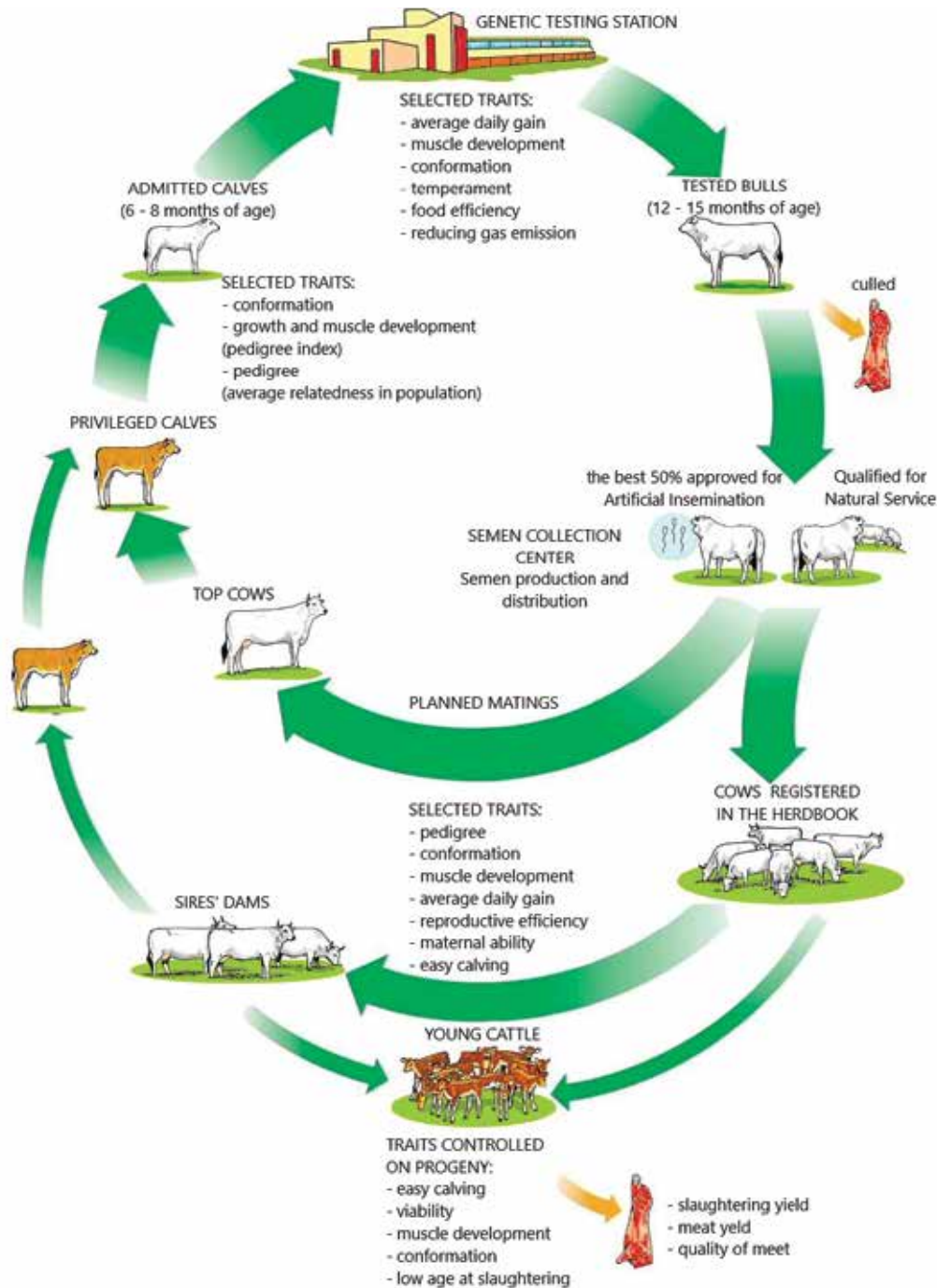
Lo schema di selezione rappresenta la sintesi delle attività svolte per il miglioramento genetico. Esso è incentrato sulla valutazione genetica dei riproduttori maschi da destinare alla I.A. attraverso la prova di performance; la valutazione e la scelta delle fattrici in

base alla funzionalità della loro morfologia, alla capacità materna e all'efficienza riproduttiva, alla realizzazione di accoppiamenti mirati per ottimizzare il progresso genetico e al controllo in popolazione dei caratteri non rilevabili direttamente in prova di performance.



The selection diagram summarizes the activities that are carried out in order to ensure genetic improvement. These activities center on a genetic evaluation of the male breeders that are to be assigned to artificial insemination on the basis of performance test. Assessment and choice

of breeding cows is based on functional confirmation, maternal capacity and reproductive efficiency while mating is aimed towards further accelerating genetic progress. Lastly, offspring are checked for traits that cannot be noted directly through performance test.



SELECTION GOALS AND SCHEME

Caratterizzazione Fenotipica

Nella valutazione complessiva di un riproduttore, sia esso toro o vacca, i parametri da prendere in considerazione sono molteplici e includono le informazioni di ordine genomico e genetico relative ai tratti morfo-funzionali, produttivi e riproduttivi contemplati nello schema di selezione. Per i bovini da carne, nei quali la morfologia è fortemente correlata alla funzione, la caratterizzazione fenotipica permette di valutare, unitamente ai tratti di tipicità razziale, la conformazione da carne e i caratteri che predispongono alla efficienza del bestiame in allevamento. Dopo che in passato sono stati attribuiti pesi eccessivi ad elementi di mero carattere formale e successivamente alla esasperazione delle prestazioni produttive, il metodo di valutazione ha subito una significativa evoluzione. Al concetto "bellezza esteriore" è subentrato il concetto di "bellezza funzionale", finalizzato all'individuazione delle caratteristiche morfo-funzionali più rispondenti agli obbiettivi di selezione. Un passo sostanziale in tale direzione avvenne nel 1986 quando A.N.A.B.I.C. introdusse una scheda di valutazione morfologica nella quale veniva attribuito un peso preponderante ai caratteri di sviluppo muscolare rispetto agli altri gruppi di caratteri (conformazione scheletrica e caratteristiche di razza). Ancora più significativa è stata l'adozione del metodo lineare per le valutazioni morfologiche, avvenuta nel 1993 con la scheda Mod. 3, che oltre a definire i campi di variabilità dei diversi tratti, ne prevedeva la valutazione con classi da 1 a 5, aumentando in maniera sostanziale l'oggettività dei rilievi e consentendo la elaborazione di indici genetici per la morfologia. Nel tempo il concetto di funzionalità produttiva è stato sostituito dalla ricerca di una produttività sostenibile, più rispondente al rispetto dell'eco-sistema, del benessere animale e delle aspettative del consumatore. A partire dal 2017 la scheda Mod.3 è stata quindi sostituita dalla Scheda di Caratterizzazione Fenotipica che, sebbene meno descrittiva della scheda adottata in precedenza, è più dettagliata nel rilievo dei caratteri etnici ed introduce alcuni nuovi tratti: la valutazione della Condizione Corporea (Body Condition Score o BCS), della Capacità Locomotoria (Locomotion Score o LS) oltre a quella dell'Attitudine Materna, caratteri in linea con le direttive comunitarie contemplate dal Progetto I-BEEF 2014-2020; Sottomisura 10.2. Questa graduale evoluzione delle tecniche di valutazione attuate sulle razze bovine italiane da carne ha fatto seguito alla revisione dei loro rispettivi Standard di razza, avvenuta a partire dal 1988 con lo scopo di indirizzare la selezione verso animali più consoni alle esigenze del mercato e nell'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- dare il dovuto risalto alle caratteristiche concernenti la produzione di carne;
- maggiore tolleranza verso taluni difetti di mero ordine estetico, in passato oggetto di un rigore formale;
- eliminare parti superflue relative a concetti di zoognostica generale;
- massima chiarezza e semplicità nell'esposizione onde evitare interpretazioni soggettive.

Phenotypical Characterization

In the overall evaluation of beef cattle, the parameters to be taken into consideration include genomic and genetic information relating to the morpho-functional, productive and reproductive traits enclosed in the selection scheme. For beef cattle, in which conformation is strongly correlated to the function, the phenotypic characterization allows to evaluate, together with the racial traits, the beefy conformation and the traits related to the efficiency and breeding soundness. After in the past excessive weight has been attributed to traits of a mere formal nature and later to the exasperation of productive performances, the evaluation method has undergone a significant evolution. The concept of "external beauty" has been replaced by the concept of "functional beauty", aimed at identifying the traits most responsive to the selection objectives. A substantial step in this direction occurred in 1986 when A.N.A.B.I.C. introduced a morphological evaluation form which was given a predominant weight to muscle development traits compared to the other groups of characters (skeletal conformation and breed characteristics). Even more significant was the adoption of the linear assessment method, which took place in 1993. The Linear evaluation, in addition to defining the fields of variability of the various traits, also provided for their evaluation in 5 classes, increasing the objectivity of the data collected and allowing the development of genetic indices for type. Over time, the concept of production functionality has been replaced by the search for sustainable productivity, more responsive to respect for the eco-system, animal welfare and consumer expectations. Starting from 2017, a new Phenotypic Characterization Card has been adopted. This form, is more detailed about breed characters and introduces some new traits such as the Body Condition (Body Condition Score or BCS), the Locomotion Score (or LS) and the Maternal Ability, traits in line with the community directives contemplated by the I-BEEF 2014-2020 Project; Submeasure 10.2. This evolution of the visual appraisal techniques on Italian beef cattle breeds, followed the revision of their respective breed Standards, which began in 1988 with the aim to select cattle more suitable to market needs and with the intent to pursue the following goals:

- *give due prominence to meat production traits;*
- *greater tolerance towards certain defects in the past subject to formal rigor;*
- *eliminate unnecessary parts related to general zoognostic concepts;*
- *use clarity and simplicity in the exposure to avoid subjective interpretations.*

STANDARD DI RAZZA

BREED STANDARD

Finalità della Selezione:

La selezione dei bovini di razza Marchigiana ha lo scopo di produrre soggetti con spiccata attitudine alla produzione della carne (notevole velocità di accrescimento, precocità e resa alla macellazione) con ottime caratteristiche bromatologiche e organolettiche, salvaguardando la capacità di adattamento a sistemi di allevamento pascolativo e la buona attitudine materna.

Conformazione e Tipo:

Tipo da carne caratterizzato da notevole sviluppo somatico, muscolare e del treno posteriore, tronco lungo e tendenzialmente cilindrico. Particolarmente precoce. Adattabile ad ambienti anche difficili.

Del bovino Marchigiano devono colpire principalmente la lunghezza del tronco, la forza dei diametri trasversali e la finezza dello scheletro, leggero in rapporto alla mole. Tale finezza è ravvisabile anche a carico della testa e della pelle. L'insieme deve essere armonioso, il movimento sciolto, il temperamento docile. Bovino da carne di taglia elevata, il Marchigiano è caratterizzato da alti incrementi giornalieri e raggiunge nell'età adulta pesi considerevoli, che superano con facilità i 1200 Kg nei tori e i 750 nelle vacche.

Selection Goals:

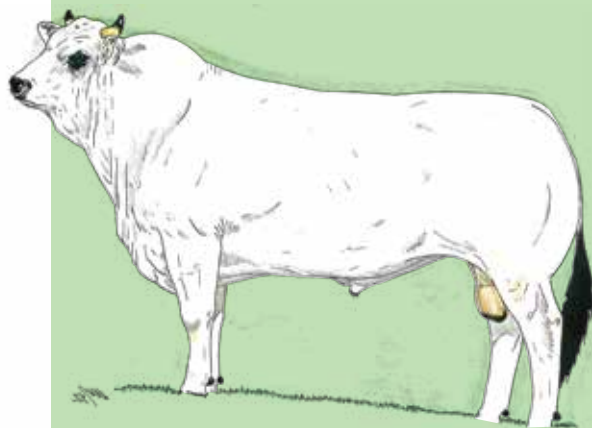
The purpose of selection as far as the Marchigiana breed is concerned is to obtain subjects with a marked capacity to produce beef (significant growth rate, early maturation and yield at slaughter) with excellent food-chemistry and nutritional characteristics, while safeguarding the ability to adapt to pasturing systems and good maternal capacities.

Structure and Type:

Beef type characterized by notable somatic, muscle and hind-quarter development, with a long trunk that tends to be cylindrical. The Marchigiana matures particularly early and can adapt easily even to harsh environments.

What should immediately be striking about the Marchigiana breed is the length of its trunk, the strength of its transverse diameters and its fine-boned skeletal structure, which is light in relation to its size. Taken as a whole, it should be harmonious, agile in its movements and have a docile temperament. A large-sized beef cattle breed, the Marchigiana is characterized by the high daily weight increases and adult subjects can achieve a considerable weight, which can easily exceed 1200 kg in bulls and 750 in cows.

TORO E VACCA IDEALI



BULL AND COW -IDEAL CONFORMATION



Mantello:

Bianco. Si possono riscontrare gradazioni grigie diffuse nelle parti anteriori del corpo.

Pigmentazione:

Nera con intensità varia della cute, mucose orali e aperture naturali.

La persistenza di peli rossi limitatamente alla regione del sincipite, la coda grigia e la depigmentazione parziale delle mucose orali sono tollerate in soggetti in possesso di requisiti morfo-funzionali pregevoli.

Il mantello bianco e la cute pigmentata assicurano alla razza la nota resistenza all'irradiazione solare e aiutano la termoregolazione. Il pelo è bianco con sfumature grigie sul treno anteriore particolarmente nei tori. I peli rossi eventualmente presenti sul sincipite non indicano meticciamento ma solo l'espressione discontinua di geni presenti nel patrimonio genetico della razza. Il vitello nasce fromentino e diventa bianco intorno al terzo mese di età. La pigmentazione apicale deve essere ben marcata.

Cute:

Sottile, facilmente sollevabile e morbida al tatto.

La pelle deve essere fine; la giogaia e il prepuzio sono leggeri, a vantaggio del valore commerciale dell'animale da macello oltre che della funzione termoregolatrice.

Coat:

White. Shades of gray spread over the front part of the body may also be seen.

Pigmentation:

Black pigmentation that varies in intensity can be seen on the skin, oral mucosa and natural apertures.

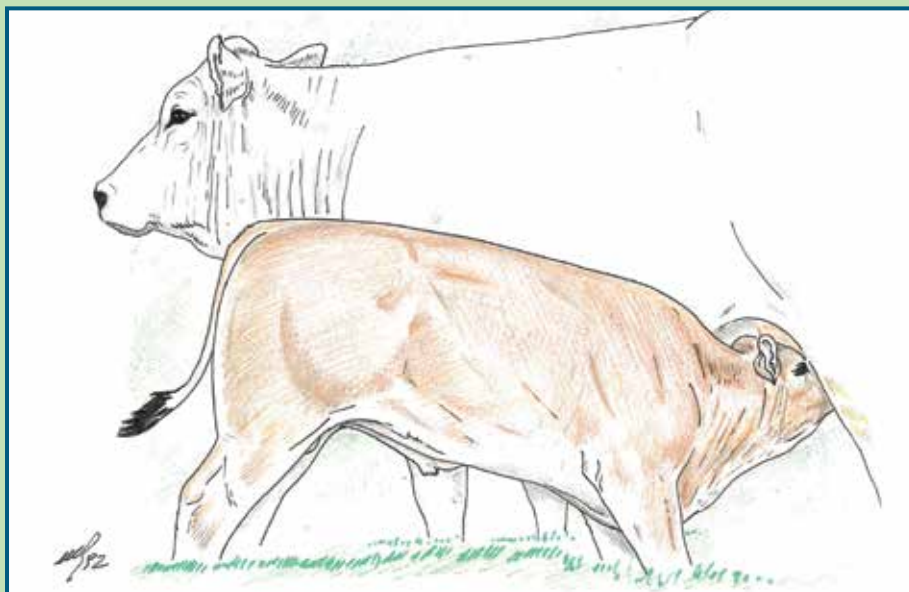
The persistence of reddish hair exclusively around the sinciput area, a gray tail and partial depigmentation of the oral mucosa are tolerable in subjects with valuable functional-morphological requisites.

This breed's white coat and pigmented skin ensure its well-known resistance to solar radiation and help thermoregulation. Hair is white with gray shading on the front quarters, particularly in bulls. Any red hair present on the sinciput does not represent crossbreeding, but indicates the discontinuous expression of genes present in the genetic inheritance of this breed. Calves are wheat-colored at birth and turn white at around three months. The apical pigmentation must be well marked.

Skin:

Thill, easy to lift, soft.

The skin is fine in quality; the dewlap and sheath are light, features that benefit the commercial value of the animal for slaughter and also perform a thermoregulatory function.



Il mantello è fromentino nei vitelli fino ai tre mesi di età



Testa:

Leggera, a profilo rettilineo. Le corna sono brevi e a sezione ellittica, dirette lateralmente ed in alto. È consentita la decorazione.

La testa deve avere profilo rettilineo, con fronte piana, leggera, espressiva, con caratteri sessuali secondari ben manifesti; musello ampio; masseteri potenti; occhi neri vivaci, attenti; orecchie ampie e mobili. La finezza della pelle sulla regione facciale è ravvisabile nelle numerose pliche e lascia trasparire l'irradiazione sottocutanea.

Collo:

Ben proporzionato e muscoloso. Massiccio e gibboso nei maschi. Giogaia leggera.

Il collo è muscoloso, con fini pliche cutanee. Il toro presenta un coppo pronunciato già in giovane età. La giogaia è leggera.

Spalle:

Larghe, muscolose, ben aderenti al tronco, parallele al piano sagittale mediano e giustamente angolate.

L'ampiezza della spalla garantisce adeguata base d'impianto ai potenti muscoli della regione. L'aderenza al tronco è

Head:

Light, with a straight profile. The horns are short and have an elliptical cross-section, pointing laterally and upwards. Dehorning is allowed.

The head must have a straight profile, with a flat, light and expressive forehead, with evident secondary sexual traits; wide muzzle, powerful masseters; lively and alert black eyes. The fine quality of the skin on the facial area can be recognized through the numerous folds, and it allows the subcutaneous moisture to shine through.

Neck:

Balanced and muscular. Massive and gibbous in males. Light dewlap.

The neck is muscular, with fine cutaneous folds. The bulls have a marked gibbus even at an early age. The dewlap is light.

Shoulder:

Broad, muscular and set closely to the trunk, parallel to the median sagittal plane and properly angled.

The shoulder must be wide in order to constitute a broad base for the powerful muscles in this area. Proper adherence to the

garantita dal buon tono della muscolatura del cinto toracico. Inoltre un appropriato angolo articolare scapolo-omeroale (115°) assicura la adeguata funzionalità motoria.

Garrese:

Largo e Muscoloso.

Il garrese deve presentarsi largo e pianeggiante, raccordandosi armonicamente a collo, dorso e spalle. Questa conformazione è indicativa di diametri trasversali abbondanti e di una adeguata muscolosità.

Dorso:

Lungo, largo e muscoloso.

Per la primaria importanza dei tagli carnei che se ne ricavano e che concorrono a determinare il valore della carcassa, la regione deve presentare una accentuata muscolosità, tanto da manifestare la "doppia convessità", determinata principalmente dal *longissimus dorsi* (il più lungo e grosso muscolo pari del corpo) che fornisce tagli magri e poveri di connettivo (bistecche).

Lombi:

Muscolosi, spessi, larghi. Linea dorso-lombare rettilinea.

Oltre al *longissimus dorsi* fanno parte della regione anche i muscoli sottomalari che costituiscono tagli nobili quali

trunk is ensured by proper tone in the muscles of the thoracic girdle. In addition, proper joint opening between the scapula and the humerus (115°) will ensure good motor function.

Withers:

Broad and muscular.

The withers must be broad and muscular and joined harmoniously to the neck, back and shoulders. This type of structure is indicative of abundant transverse diameters and adequate muscle development.

Back:

Long, broad and muscular.

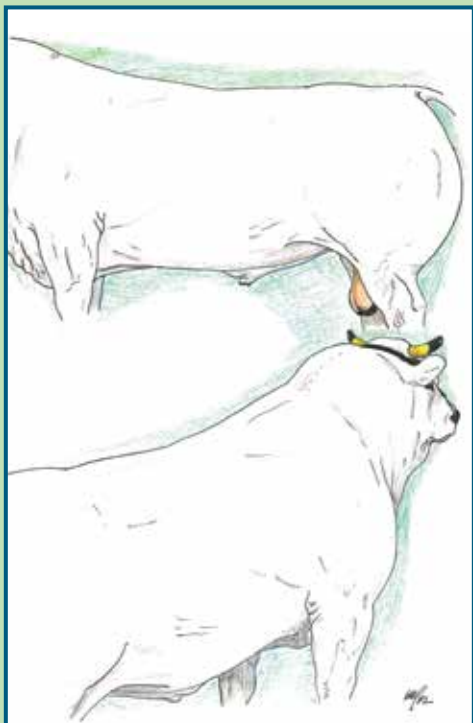
*Due to the fundamental importance of the cuts of meat supplied by this area, which help determine carcass value, this area must present marked muscle development, demonstrating a "double convexity". This feature is determined mainly by the *longissimus dorsi* (the largest and longest even muscle on the body), which supplies cuts that are rich in muscle tissue but low on connective tissue (steaks).*

Loins:

Muscular, thick, broad, long. Straight lumbodorsal line.

*In addition to the *longissimus dorsi*, this region includes other sublumbar muscles that constitute noble cuts such as*





filetto e controfiletto. I lombi devono essere estremamente muscolosi, lunghi, pieni manifestando, come il dorso, la "doppia convessità", tipica delle razze specializzate da carne. La linea dorso-lombare deve presentarsi rettilinea e forte, denotando un adeguato vigore dell'impalcatura ossea.

Petto:

Largo e muscoloso.

La sua larghezza è sinonimo di capacità del cavo toracico, quindi di funzionalità degli organi e apparati localizzati in cavità toracica. Il costato deve essere ben arcuato e coperto dalla coltre muscolare. Il torace rappresenta un importante indicatore di robustezza costituzionale e della capacità ingestiva.

Ventre:

Ampio e sostenuto.

Fianchi:

Pieni, ben raccordati con le regioni contigue.

L'addome, pur essendo ampio, assicurando una adeguata capacità ingestiva, deve essere sostenuto, con linea inferiore quasi rettilinea, tipica del bestiame da carne

filet and sirloin. The loins must be extremely muscular, long and full, demonstrating the "double-convexity", also seen in the back, that is typical of specialized beef-cattle breeds. The lumbodorsal line must be straight and strong, denoting a suitable indication of bone structure.

Chest:

Broad and muscular.

Its width is synonymous of a roomy thoracic cable, related to the functionality of the organs and systems located in it. The ribs must be well arched and covered by the muscle. The thorax width is also an important indicator of constitutional soundness and ingestive capacity.

Abdomen:

Broad and well-supported.

Flanks:

Full, well-connected with the adjacent areas.

Although the abdomen is broad and ensures good ingestive capacity, it must be well supported. The lower line must be practically straight, a feature typical of beef cattle with high

con rese di macellazione elevate e sintomo di un buon tono muscolare della regione.

Groppa:

Molto muscolosa, sviluppata in lunghezza e larghezza, orizzontale o con lieve inclinazione antero posteriore; spina sacrale poco rilevata. Coda fine con attacco corretto.

La groppa, più ampia possibile, deve dare adeguata base di impianto ai muscoli, in particolare ai glutei che forniscono tagli di prima qualità. La sua larghezza è inoltre correlata alla funzionalità riproduttiva, con particolare riguardo all'espletamento del parto. La lieve inclinazione antero-posteriore della groppa garantisce poi l'adeguata eliminazione delle urine e delle lochiazioni del parto, agevolando il parto stesso. L'attacco della coda deve essere pulito, regolare e continuare in modo armonioso il profilo superiore della groppa.

Coscia:

Ampia e spessa; convessa, di accentuato sviluppo muscolare.

yields at slaughter. This is an indication of good muscle tone in this area.

Rump:

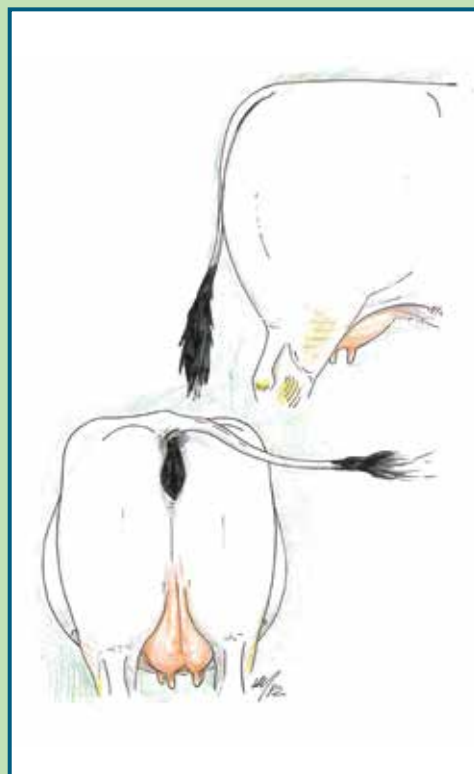
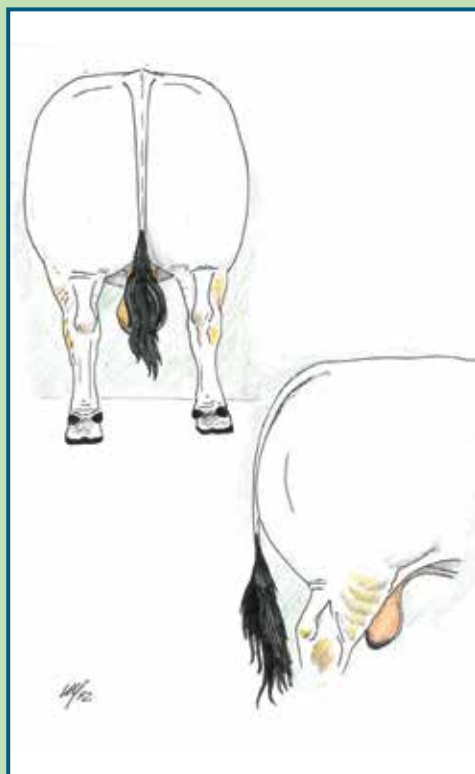
Very muscular, well-developed in length and width; horizontal or slightly inclined from front to back. The sacral vertebrae are not very marked. Slender tail with proper insertion point.

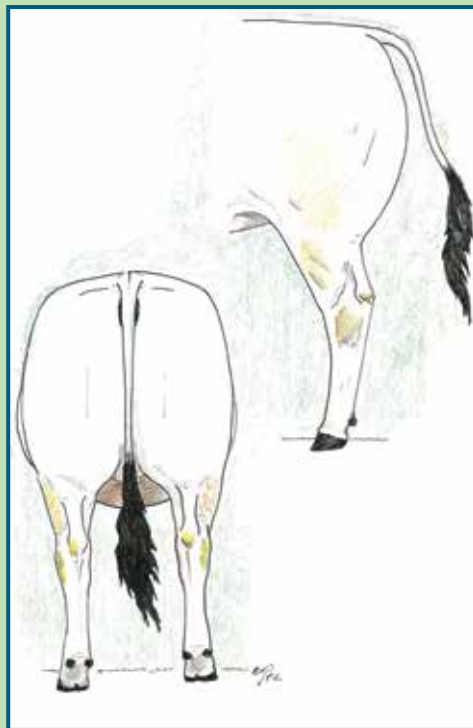
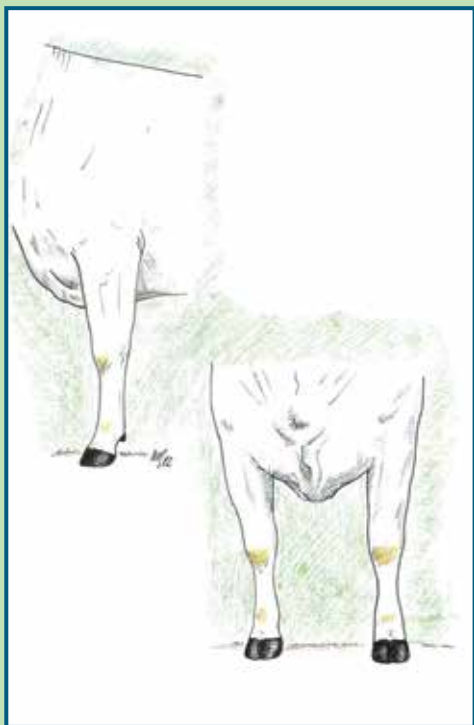
The rump, which should be as broad as possible, must offer an adequate support base for the muscles, particularly the gluteal muscles that supply top-quality cuts. Its width is also related to reproductive functionally, especially as far as easy calving is concerned.

A slight front to back inclination of the rump also ensures proper elimination of urine and of post-partum lochia, facilitating calving as well. The insertion point of the tail must be clean and regular and represent a harmonious continuance of the upper profile of the rump.

Thigh:

Thick and convex in shape, with accentuated muscular development.





Natica:

Discesa e con profilo convesso molto evidente.

È ovvio, data la loro importanza nel produrre parti nobili, che entrambe queste regioni presentino un accentuato sviluppo delle masse muscolari, decisivo anche nella determinazione del valore dell'animale da macello.

Arti Anteriori:

Appiombi corretti, braccio ed avambraccio muscolosi; stinco solido e leggero.

Gli arti anteriori devono essere in appiombato e poggiare su piedi forti, mostrando articolazioni solide e nette. Lo stinco deve esprimere finezza scheletrica.

Arti Posteriori:

Appiombi corretti, gamba molto muscolosa, garretto asciutto e forte, stinco solido e leggero.

Determinanti al fine della durata della carriera produttiva, gli arti posteriori devono presentarsi solidi, in giusto appiombato; articolazioni pulite e forti e con corretta angolazione. I tendini devono essere in evidenza. Gli stinchi devono essere asciutti e leggeri.

Buttocks:

Sloping and with a very evident convex profile.

Given the importance of these areas in producing noble cuts of beef, both of these areas must naturally present an accentuated development of the muscle mass, which is also a decisive aspect in determining the value of the animal for slaughter.

Forelegs:

Proper perpendicularity, muscular arms and forearms; solid and light shin.

The forelegs must be perfectly perpendicular and must be set on strong solid hooves, showing solid and sharp joints. The shin must be fine-boned.

Hind Legs:

Proper perpendicularity, very muscular leg, lean strong hocks, solid and light shin.

Since these parts are a determining factor in relation to duration of the animal's productive career, they must be strong and have proper perpendicularity, with clean and strong joints set at a proper angle. Tendons must be well evident. The shins must be lean and light.

Piedi:

Forti, ben serrati, con talloni alti.

Il piede concorre a determinare la lunghezza della carriera riproduttiva. Deve essere solido, ben chiuso, alto sui talloni, con pastoie solide, di corretta angolazione.

Mammella:

Sviluppata, vascolarizzata a base larga. Quarti regolari. Spugnosa al tatto. Capezzoli ben diretti e di giuste dimensioni per l'allattamento.

La mammella deve garantire la capacità della vacca di produrre vitelli con elevato peso allo svezzamento. La produzione di latte deve quindi essere abbondante e la mammella deve presentare il giusto volume, con ampia base di impianto e quarti armoniosamente sviluppati, con capezzoli correttamente inseriti e di corrette forma e dimensioni, per agevolare la suzione da parte del redo, in particolar modo nei primi giorni di vita.

Testicoli:

Proporzionati, sviluppati, discesi nello scroto.

La corretta conformazione, il volume, la simmetria dei testicoli sono garanzia della efficienza riproduttiva. La presenza di ipoplasia testicolare, mono o criptorchidismo o di altre alterazioni nella conformazione, rende i soggetti idonei alla riproduzione.

Feet:

Strong, very compact, with heels set high.

The foot also helps determine the duration of the animal's career. It must be strong and very compact, and the heel must also be high. The pastern must be solid and properly angled.

Udder:

Well-developed, vascularized and broad-based. Regular quarters. It should feel spongy. Well- directed teats that are suitably sized for suckling.

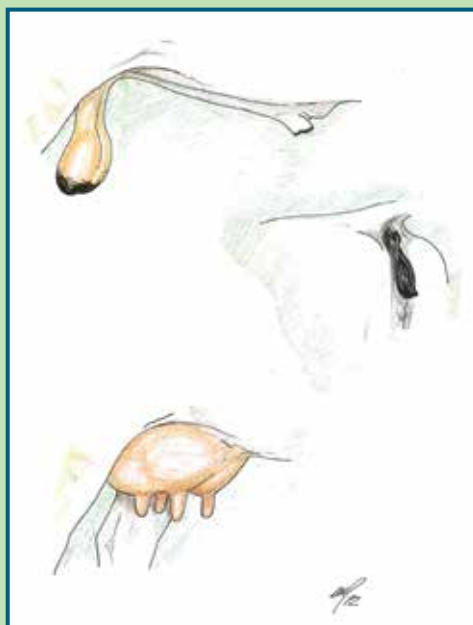
The udder must ensure the cow's capacity to produce calves high weaning weight.

Milk production must therefore be abundant and the udder must have the right volume and harmoniously developed quarters, with correctly inserted teats of correct shape and size, to facilitate sucking by the newly born calf.

Testicles:

Well-proportioned and developed, descendent in the scrotum area.

The right shape, size and symmetry of the testicles ensure reproductive efficiency. The presence of testicular hypoplasia, monorchism or cryptorchism, or any other alterations in testicular shape mean that the subjects are not suitable for reproduction.



RAZZA MARCHIGIANA - DATI BIOMETRICI

ALTEZZA AL GARRESE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<127	<135	<139	<127
2	127-131	135 - 139	139 - 143	127 - 130
3	132 -136	140 - 144	144 - 148	131 - 134
4	137 - 141	145 - 149	149 - 153	135 - 138
5	>141	>149	>153	>138

LUNGHEZZA DEL TRONCO

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<137	<149	<158	<137
2	137-144	149 - 155	158 - 163	137 - 142
3	145 -152	156 - 162	164 - 169	143 - 148
4	153 - 160	163 - 169	170 - 175	149 - 154
5	>160	>169	>175	>154

ALTEZZA TORACE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<60	<66	<67	<61
2	60 - 63	66 - 68	67 - 70	61 - 63
3	64 - 67	69 - 71	71 - 74	64 - 66
4	68 - 71	72 - 74	75 - 78	67 - 69
5	>71	>74	>78	>69

LARGHEZZA TORACE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<42	<43	<45	<43
2	42 - 46	43 - 47	45 - 49	43 - 44
3	47 - 51	48 - 52	50 - 54	45 - 46
4	52 - 56	53 - 57	55 - 59	47 - 48
5	>56	>57	>59	>48

LARGHEZZA ILEI

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<46	<47	<52	<42
2	46 - 48	47 - 51	52 - 55	42 - 43
3	49 - 51	52 - 56	56 - 59	44 - 45
4	52 - 54	57 - 61	60 - 63	46 - 47
5	>54	>61	>63	>47

LARGHEZZA ISCHI

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<30	<30	<31	<30
2	30 - 32	30 - 32	31 - 33	30 - 31
3	33 - 35	33 - 35	34 - 36	32 - 33
4	36 - 38	36 - 38	37 - 39	34 - 35
5	>38	>38	>39	>35

LUNGHEZZA GROPPA

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<43	<50	<52	<47
2	43 - 46	50 - 52	52 - 54	47 - 48
3	47 - 50	53 - 55	55 - 57	49 - 50
4	51 - 54	56 - 58	58 - 60	51 - 52
5	>54	>58	>60	>52

MARCHIGIANA BREED - BIOMETRIC DATA

HEIGHT OF WITHERS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<127	<135	<139	<127
2	127 - 131	135 - 139	139 - 143	127 - 130
3	132 - 136	140 - 144	144 - 148	131 - 134
4	137 - 141	145 - 149	149 - 153	135 - 138
5	>141	>149	>153	>138

LENGTH OF TRUNK

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<137	<149	<158	<137
2	137 - 144	149 - 155	158 - 163	137 - 142
3	145 - 152	156 - 162	164 - 169	143 - 148
4	153 - 160	163 - 169	170 - 175	149 - 154
5	>160	>169	>175	>154

HEIGHT OF THORAX

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<60	<66	<67	<61
2	60 - 63	66 - 68	67 - 70	61 - 63
3	64 - 67	69 - 71	71 - 74	64 - 66
4	68 - 71	72 - 74	75 - 78	67 - 69
5	>71	>74	>78	>69

WIDTH OF THORAX

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<42	<43	<45	<43
2	42 - 46	43 - 47	45 - 49	43 - 44
3	47 - 51	48 - 52	50 - 54	45 - 46
4	52 - 56	53 - 57	55 - 59	47 - 48
5	>56	>57	>59	>48

WIDTH OF HIPS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<46	<47	<52	<42
2	46 - 48	47 - 51	52 - 55	42 - 43
3	49 - 51	52 - 56	56 - 59	44 - 45
4	52 - 54	57 - 61	60 - 63	46 - 47
5	>54	>61	>63	>47

WIDTH OF PINS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<30	<30	<31	<30
2	30 - 32	30 - 32	31 - 33	30 - 31
3	33 - 35	33 - 35	34 - 36	32 - 33
4	36 - 38	36 - 38	37 - 39	34 - 35
5	>38	>38	>39	>35

LENGHT OF RUMP

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<43	<50	<52	<47
2	43 - 46	50 - 52	52 - 54	47 - 48
3	47 - 50	53 - 55	55 - 57	49 - 50
4	51 - 54	56 - 58	58 - 60	51 - 52
5	>54	>58	>60	>52

Standard della Razza

MARCHIGIANA



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic



Strada del Vio Viscioloso, 21
06132 San Martino in Colle
Perugia (Italia)



Tel. + 39 075 6070021



Fax + 39 075 607598



anabic@anabic.it



www.anabic.it